

Nella Tabella 2 sono riportate le incidenze, calcolate nelle stesse ipotesi precedenti, riferite però a classi di reddito familiare equivalente. Rispetto alla Tabella 1, i valori incorporano l'effetto delle scale di equivalenza e l'effetto dell'aggregazione per famiglie. Poiché una parte delle famiglie è composta da più percettori, le incidenze risultano quasi sempre più basse di quelle calcolate per i redditi individuali. A causa della progressività dell'imposta, infatti, la presenza di più percettori fa abbassare l'aliquota media pagata dalla famiglia, per cui, a parità di reddito, l'incidenza a livello familiare risulta inferiore a quella individuale.

TAB. 2. — *Incidenza percentuale dell'Irpef 1994 per classi di reddito equivalente familiare.*

Classi di reddito (milioni di lire)	Nuova base senza evasione		Nuova base con evasione e oneri deducibili	Base imp. vigente con evasione e oneri deducibili
	senza oneri deducibili	con oneri deducibili		
0-15	1.02	0.76	0.47	0.33
15-20	5.02	4.35	3.35	2.19
20-25	8.80	7.92	6.12	4.29
25-30	10.98	10.04	7.95	5.56
30-35	13.05	12.01	9.54	6.98
35-40	14.07	12.92	10.04	7.87
40-45	15.07	14.00	10.75	9.00
45-50	15.56	14.48	11.91	8.50
50-60	16.45	15.30	12.32	9.79
60-70	18.07	16.86	12.82	10.73
70-80	18.69	17.53	13.66	11.35
80-90	19.93	18.59	13.94	11.47
90-100	21.21	19.75	13.69	11.90
100-150	23.76	22.16	14.95	11.98
150-200	26.32	24.70	15.34	12.44
oltre 200	34.44	32.84	16.58	11.95

La Tabella 3 mostra la scomposizione dell'effetto redistributivo nelle varie ipotesi. L'indice di redistribuzione passa, nella sequenza delle ipotesi analizzate, dal 4,231 al 3,980 e al 2,625 con la nuova base imponibile, mentre risulta pari solo a 1,543 nel caso della base imponibile vigente, con evasione e oneri deducibili. Questo dimostra, ancora una volta, che la portata redistributiva teorica dell'Irpef risulta alquanto ridotta dalla presenza di evasione, elusione ed erosione.